

L'INTERVENTO

Maurizio Coppe **Sap**

«Durante il processo Parmalat è stato insultato il nostro lavoro»

A seguito delle vicende occorse durante lo svolgimento del processo Parmalat, dove in un'udienza tenutasi all'inizio di dicembre, si è verificato uno "scontro", come citato dalla stampa locale, tra l'avvocato Giuseppe L'Insalata e il pm Lucia Russo, questa organizzazione sindacale si sente in obbligo, verso tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine, di esprimere un parere in merito. Prima di tutto citiamo, per dovere di cronaca, le parole usate dall'avvocato L'Insalata durante l'arringa in favore del suo assistito, riferendosi ad una diapositiva proiettata dal pm Russo: «Questa è una slide che non è veritiera. E' una slide di polizia. Io ho grande rispetto per la polizia. Quante cose qui sono di polizia. Io ho grande rispetto per la polizia. Però avendo tanti anni di esperienza, io ho visto la polizia, i carabinieri, i finanzieri, che sono tutti bravi e seri, bravi ragazzi, però quando vogliono qualche stretta la danno, qualche schiaffo lo danno, qualche pugno lo danno, e fanno qualche lettura particolare (...) Questa è una slide che è stata manomessa. Il pm non le sa queste cose gli hanno dato la slide, l'ha presa. Però quando si verificano queste cose si ha un senso di tristezza». Questo è il testo tratto direttamente dal verbale di stenotipia del processo messo a disposizione della stampa dal pro-

curatore capo Gerardo Laguardia dovendo difendere l'operato di un suo collaboratore. Iniziamo dalle ultime parole dell'avvocato «Però quando si verificano queste cose si ha un senso di tristezza». Sì, avvocato: ha proprio ragione! L'esercizio del diritto di difesa non può mai tradursi nell'insulto alle istituzioni e alle persone che rappresentano le istituzioni e che svolgono un difficile mestiere mostrando quotidianamente senso di responsabilità e grande spirito di sacrificio con mezzi obsoleti, organici inadeguati e compensi ridicoli.

Ad ogni accusa deve seguire un comportamento coerente. Chi ritiene che siano state violate le regole e che taluno sia stato ingiustamente offeso nella sua integrità fisica o che siano state manomesse le prove, dovrà coerentemente attivarsi perché quei fatti siano accertati con ciò consentendo la punizione dei colpevoli. Se quei fatti sono fondati, i responsabili ne risponderanno; in caso contrario ne risponderà chi ha formulato accuse caluniose. Non è nostro compito entrare nel merito. Di sicuro noi riteniamo di essere stati inopportunitamente citati, nonostante il bel preambolo che pareva l'inizio di una relazione amorosa tra le forze dell'ordine e l'avvocato. Vogliamo ricordare che suoi colleghi del Foro di Parma, recentemente so-

no balzati alle cronache cittadine per comportamenti "non proprio ortodossi" nell'ambito della loro professione. La nostra "voce" oggi vuol dire proprio questo:

«Caro avvocato noi non abbiamo giudicato una categoria nel momento in cui uno o più appartenenti alla stessa sono rimasti coinvolti in vicende giudiziarie. Lei sì!». Vorremmo concludere come le più seguite trasmissioni sportive, dando i voti in pagella agli autori di questa vicenda. Avvocato Giuseppe L'Insalata: voto 4, non ha centrato la porta nonostante le occasioni da gol avute.

Signor **questore** di Parma: voto 0, come nell'altra partita disputata ha lasciato che fossero altri a difendere i propri giocatori. Camera penale: voto 6, ha difeso il suo giocatore pur avendo disputato una pessima partita (ma non sappiamo cosa si siano detti poi negli spogliatoi). Guardia di finanza: voto 10, da bravi mediani una mole impressionante di lavoro senza mai dimenticare la qualità. Lucia Russo: voto 10, ottimo il suo lavoro davanti alla difesa. Gerardo Laguardia: voto 10, da buon ct non ha esitato nemmeno un attimo a scendere in difesa dei suoi giocatori. Organizzazioni sindacali comparto sicurezza: non giudicabile, in quanto mai scese in campo.

(Segreteria provinciale **Sap**)



PELATA SENZA CALL. DI CHI NON È...
POLEMICA IL SINDACATO DI POLIZIA: LA DIFESA NON PUO' INSULTARE

Parmalat, scontro al processo Il Sap: «Voto 10 al pm Russo»

■ Si riaccende la polemica sullo scontro in aula del 2 dicembre scorso, durante la penultima udienza del processo sul crac Parmalat, tra il pm Lucia Russo e l'avvocato Giuseppe L'Insalata. Dopo la presa di posizione della Camera penale, del procuratore Laguardia e dell'Ordine degli avvocati, interviene anche il Sap, il Sindacato autonomo di polizia.

«Prima di tutto - si legge nella nota firmata dalla segreteria provinciale - citiamo, per dovere di cronaca, le parole usate dall'avvocato L'Insalata durante l'arringa in favore del suo assistito, riferendosi ad una slide proiettata dal pm, dottoressa Russo: "Questa è una slide che non è veritiera. E' una slide di polizia. Io ho grande rispetto per la polizia. Quante cose qui sono di polizia. Io ho grande rispetto per la polizia. Però avendo tanti anni di esperienza, io ho visto la polizia, i carabinieri, i finanziari, che sono tutti bravi eseri, bravi ragazzi, però quando vogliono, qualche stretta la danno, qualche schiaffo lo dan-

no, qualche pugno lo danno, e fanno qualche lettura particolare... Questa è una slide che è stata manomessa Il pm non le sa queste cose, gli hanno dato la slide, l'ha presa. Però, quando si verificano queste cose si ha un senso di tristezza". Iniziamo - sottolinea il Sap - dalle ultime parole dell'avvocato: "... quando si verificano queste cose si ha un senso di tristezza". Sì, avvocato: ha proprio ragione! L'esercizio del diritto di difesa non può mai tradursi nell'insulto alle istituzioni e alle persone che rappresentano le istituzioni e che svolgono un difficile mestiere mostrando quotidianamente senso di responsabilità e grande spirito di sacrificio».

«Vogliamo ricordare che suoi colleghi del Foro di Parma - prosegue il Sap - recentemente sono balzati alle cronache cittadine per comportamenti "non proprio ortodossi" nell'ambito della loro professione. La nostra "voce" oggi vuol dire proprio questo: "Caro avvocato, noi non abbiamo giudica-

to una categoria nel momento in cui uno o più appartenenti alla stessa sono rimasti coinvolti in vicende giudiziarie. Lei sì!"».

«Vorremmo concludere - si legge infine nella nota - come le più seguite trasmissioni sportive, dando i voti in pagella agli autori di questa vicenda: 1) avvocato Giuseppe L'Insalata, 4: non ha centrato la porta nonostante le occasioni da gol avute; 2) questore di Parma, 0: come nell'altra partita disputata, ha lasciato che fossero altri a difendere i propri giocatori; 3) Camera penale, 6: ha difeso il suo giocatore pur avendo disputato una pessima partita; 4) Guardia di finanza, 10: da bravi mediani, una mole impressionante di lavoro senza mai dimenticare la qualità; 5) dottoressa Russo, 10: ottimo il suo lavoro davanti alla difesa; 6) dottor Laguardia, 10: da buon ct non ha esitato nemmeno un attimo a scendere in difesa dei suoi giocatori; 7) Organizzazioni sindacali comparto sicurezza, N.G.: non giudicabili in quanto mai scese in campo».

GAZZETTA
PARMA
18-12-2010